



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 23/19 DEL 9.5.2017

Oggetto: Integrazione di attività fra ASPAL e Direzione generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.

L'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, d'intesa con l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, rappresenta alla Giunta le nuove esigenze di carattere logistico e funzionale conseguenti alla acquisizione da parte della Regione delle competenze in materia di servizi per l'impiego e politiche del lavoro di cui alla legge regionale 17 maggio 2016, n. 9 "Disciplina dei servizi e delle politiche per il lavoro".

L'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale ricorda che la legge, all'art. 10, ha istituito l'Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro (ASPAL), quale organismo tecnico della Regione deputato all'erogazione dei servizi per il lavoro e la gestione delle misure di politica attiva connesse alle funzioni e ai compiti della Regione disciplinati dalla legge, nonché tutti gli altri compiti in materia di lavoro a essa affidati dalla Giunta regionale.

Nello svolgimento della propria attività, l'ASPAL opera mediante uffici territoriali aperti al pubblico, i Centri per l'Impiego, che rappresentano poli nei quali possono convergere una pluralità di servizi, anche di natura socio-assistenziale e previdenziale, e deve pertanto poter disporre di un assetto logistico e funzionale in grado di soddisfare le esigenze sorte a seguito della attribuzione dei nuovi ed importanti compiti.

L'Assessore sottolinea che la struttura organizzativa dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale comprende, tra gli altri, il Servizio Attività Territoriali, articolato in dodici sedi dislocate sull'intero territorio regionale.

Storicamente, tali sedi hanno sempre svolto attività formativa ed attualmente sono interessate da un processo di riorganizzazione in strutture polifunzionali decentrate dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.

In un'ottica di progressivo decentramento delle funzioni legate ai diversi servizi erogati dall'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, è opportuno avviare la sperimentazione di forma di integrazione tra le diverse strutture dell'Assessorato che operano sul territorio.

Se, sotto il profilo logistico, tali strutture dipendono dall'Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, sotto il profilo funzionale dipendono dall'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, ed operano su linee di attività non sovrapponibili a quelle dei Centri per l'Impiego ma ad esse complementari, come la formazione professionale.



L'Assessore ritiene perciò importante integrare tali sedi anche con le attività dell'ASPAL onde consentire ad essa di svolgere nel miglior modo possibile le nuove funzioni attribuite, e propone una collaborazione sperimentale della durata di un anno fra le due strutture. L'obiettivo è quella di perfezionare il modello proposto per l'attuazione delle Politiche Attive del Lavoro nel territorio, riconoscendo nella formazione professionale uno dei principali strumenti in grado di realizzare l'attivazione delle persone nel mercato del lavoro, ciò che costituisce obiettivo primario del nuovo sistema.

In particolare, l'Assessore propone che la sperimentazione sia condotta nelle località di Carbonia, Bosa e Olbia, nelle quali si manifestano alcune criticità nelle dotazioni di risorse umane e logistiche dei Centri per l'Impiego che possono essere superate con un'integrazione fra ASPAL e il Servizio Attività Territoriali. Sulla base di specifici accordi fra le due strutture, si renderanno complementari le attività, con la salvaguardia della responsabilità del raggiungimento dei risultati di gestione in capo a ciascuna di esse.

L'Assessore sottolinea come la sperimentazione possa consentire di ottimizzare l'impiego del personale, e di affiancare agli spazi dedicati ai Centri per l'impiego locali attrezzati per la formazione professionale, in modo da facilitare la realizzazione di attività progettuali in cui la parte formativa riveste un ruolo di primo piano, quali ad esempio interventi già individuati come strategici nell'area di crisi del Sulcis-Iglesiente a favore degli ex lavoratori Saremar e Alcoa.

L'Assessore, pertanto, propone alla Giunta di consentire la realizzazione di una collaborazione sperimentale della durata di un anno fra l'ASPAL e le strutture territoriali dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, da realizzarsi in base a specifici accordi fra le due Direzioni generali coinvolte che, nella salvaguardia della responsabilità del raggiungimento dei risultati di gestione in capo a ciascuna di esse, consentano l'utilizzo integrato del personale e dei locali.

Al termine del periodo indicato l'Assessore, valutati i risultati della sperimentazione, proporrà alla Giunta le proprie valutazioni sulla possibile estensione della buona prassi a livello regionale.

La Giunta regionale, in accoglimento della proposta dell'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, d'intesa con l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica constatato che il Direttore generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale ha espresso il parere favorevole di legittimità

DELIBERA

- di approvare la realizzazione di una collaborazione sperimentale della durata di un anno fra l'ASPAL e le strutture territoriali dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, da realizzarsi in base a specifici accordi fra le due



Direzioni generali competenti che, nella salvaguardia della responsabilità del raggiungimento dei risultati di gestione in capo a ciascuna di esse, consentano l'utilizzo integrato del personale e dei locali delle unità organizzative di Carbonia, Bosa e Olbia;

- di dare mandato all'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale di verificare i risultati e riferire in merito alle buone prassi realizzate, al fine di perfezionare il modello per l'attuazione delle Politiche Attive del Lavoro sul territorio regionale.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru